

In collaborazione con



Parlamento europeo  
Ufficio in Italia

# Connact

## Annual Meeting

# IL SISTEMA ITALIA E LE PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

**BRUXELLES, 4 FEBBRAIO 2026**

**LO SCENARIO RESEARCH  
& INNOVATION IN ITALIA  
E IN EUROPA**

a cura di



**APRE**

Agenzia per la Promozione  
della Ricerca Europea

La ricerca e l'innovazione rappresentano un pilastro strategico per la competitività, la resilienza economica e la sostenibilità dell'Unione europea. Nel 2024 l'UE ha investito 403 miliardi di euro in R&I, pari al 2,24% del PIL, un livello ancora distante dal target del 3% e inferiore a quello dei principali competitor globali, come Corea del Sud, Stati Uniti, Giappone e Cina.

Questo divario evidenzia la necessità di rafforzare il ruolo della R&I al centro della strategia europea, affinché l'Europa possa affrontare le transizioni verde e digitale senza perdere capacità industriale e tecnologica.

### **Forti disparità all'interno dell'Unione europea**

All'interno dell'Unione permangono forti asimmetrie tra Stati membri: pochi Paesi superano stabilmente il 3% del PIL in R&S, mentre diversi restano sotto l'1%.

L'Italia, con una spesa pari all'1,38% del PIL, si colloca sotto la media UE e nel gruppo dei "Moderate Innovators". Nonostante segnali di miglioramento, il sistema nazionale continua a scontare criticità strutturali, tra cui il sotto-investimento privato, il divario tra grandi imprese e PMI, la debolezza della finanza per l'innovazione e la fragilità del capitale umano.

In questo contesto, i negoziati in corso sul nuovo Horizon Europe 2028-2034 (FP10) e sul futuro Fondo europeo per la competitività (ECF) assumono un rilievo strategico. FP10 ed ECF sosterranno università, enti di ricerca e imprese, abilitando un percorso continuo dalla ricerca alla scala industriale: dalla generazione di conoscenze scientifiche all'adozione sul mercato e al dispiegamento, beneficio dei cittadini e dell'economia europea. Il dibattito sul quadro finanziario pluriennale e sull'adeguatezza delle risorse destinate alla R&I risulta quindi cruciale per evitare un ulteriore ampliamento del gap europeo rispetto ai competitor globali.

### **Rafforzare partecipazione, qualità progettuale e coordinamento**

Per l'Italia, la capacità di incidere su queste scelte e di partecipare in modo più efficace ai programmi europei è essenziale per consolidare i risultati del PNRR, superare la logica di interventi temporanei e ottenere benefici strutturali per il sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione. In questo senso, iniziative mirate a rafforzare la partecipazione, la qualità progettuale e il coordinamento tra politiche nazionali ed europee rappresentano una leva decisiva per migliorare il posizionamento competitivo del Paese nel medio-lungo periodo.